

Cultura



Da Bakunin a Courbet a Mendrisio Anarchia e arte

• Gli ultimi trent'anni dell'Ottocento e il primo ventennio del secolo scorso vengono indagati e scandagliati, con un preciso punto di vista, nel contesto di una grande mostra allestita in contemporanea tra Italia e Svizzera, al Palazzo delle Paure di Lecco e al Museo d'arte di Mendrisio. Il percorso si inserisce nel progetto *Anarchia Crocevia Ticino*, legato all'iniziativa "Viavai. Contrabbando culturale Svizzera-Lombardia" promossa da Pro Helvetia. Il Dicastero museo e cultura di Mendrisio presenta dunque l'esposizione, a cura di Simone Soldini, **Addio Lugano Bella. Anarchia tra storia e arte. Da Bakunin al Monte Verità, da Courbet ai dada**. Prendendo avvio dal fitto intreccio di fatti e personaggi che diede vita in Ticino a un significativo capitolo della storia dell'anarchismo, la mostra al Museo d'arte si articola in tredici sezioni: i simboli dell'anarchia, la Comune parigina, città e campagna, lavoro e miseria, la figura emblematica del vagabondo, sciopero, rivolta e repressione, la lotta contro i poteri, satira e denuncia, l'utopia di una nuo-

va società, giusta e armoniosa. L'arco temporale è racchiuso in mezzo secolo caratterizzato dal soggiorno di Bakunin a Locarno e Lugano, dall'insediamento della Comunità naturista del Monte Verità, senza dimenticare la presenza nel Cantone di grandi personalità dell'anarchia: Elisée Reclus, Carlo Cafiero, Andrea Costa, Errico Malatesta, Pietro Gori, Luigi Fabbri, Eric Mühsam, Raphael Friedberg, Max Nettlau...



La rassegna propone un centinaio di opere - dipinti, sculture e grafiche - tra le quali spiccano il *Ritratto di Proudhon* di Gustave Courbet (Musée d'Orsay, Parigi), la *Louise Michel sur les barricades* di Théophile Alexandre Steinlen, gli studi preparatori per *Il quarto Stato* di Giuseppe Pellizza da Volpedo, il *Bagno Penale a Porto-*

ferrato di Telemaco Signorini, il capolavoro di Angelo Morbelli *Per ottanta centesimi*, *L'oratore dello sciopero* di Emilio Longoni, accanto a una sequenza di opere grafiche dei maestri francesi del puntinismo, da Seurat a Vallotton, da Pissarro a Signac. A corredo, viene illustrato un ricco materiale storico: lettere, documenti, libri, foto, filmati; un taglio espositivo particolare suggerisce giochi di rimandi fra arte e storia, ricerca formale e impegno sociale. Protagonista della mostra in programma a Lecco è invece il capitolo della denuncia e della satira, attraverso una miriade di pubblicazioni: dalla fine dell'Ottocento, infatti, il disegno diviene una formidabile arma di lotta nelle mani di grandi illustratori.

La vernice al Museo d'arte di Mendrisio avrà luogo domani, 21 marzo, alle 17. La mostra si potrà visitare fino al 5 luglio prossimo. Ma-Ve 10-12 e 14-17, Sa-Do 10-18. Il catalogo edito dal Museo d'arte presenta 220 pagine di testi e immagini.

La Civica si prepara al concorso di Garda "Flicorno d'Oro"

• La Civica Filarmonica di Mendrisio si sta preparando con entusiasmo e dedizione al Concorso internazionale Flicorno d'Oro di Riva del Garda, in programma il **28 marzo**, in cui parteciperà in Categoria Eccellenza. Domenica 15 marzo, infatti, si è svolta la giornata di studio. Ambiente disteso, ma allo stesso tempo concentrato e proficuo per la preparazione richiesta per un simile evento.



Non è mancato il discorso di incitamento da parte del presidente Giovanni Jelmini. La trasferta per il concorso avrà anche un aspetto culturale e aggregante. I responsabili dell'organizzazione hanno infatti coniugato la parte prettamente musicale del concorso, che si svolgerà nella giornata di sabato, con una più distensiva per la domenica. La Civica, dopo le fatiche del sabato, visiterà il MART ovvero il Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, progettato dall'architetto Mario Botta. A guidare e introdurre la visita sarà l'ingegner Andreolli che collabora a stretto contatto con l'architetto Botta durante la realizzazione. La parte distensiva si concluderà con una visita all'Enoteca della Cantina Sociale Mori. Laugurio è che la degustazione possa avere un retrogusto particolarmente gioioso...

Informiamo che **mercoledì 25 marzo**, presso l'Aula Magna delle Scuole elementari Canavée di Mendrisio, alle 20.30, si svolgerà l'**assemblea ordinaria** della Civica Filarmonica. L'anno 2014 appena conclusi ha visto diversi cambiamenti societari, cambio della presidenza in primis. I tempi correnti, come ormai più volte definiti in vari ambiti, non sono fulgidi e anche la Civica Filarmonica qualche difficoltà l'ha dovuta sormontare. Le prospettive sono comuni nel segno dell'ottimismo: il comitato, infatti, lavora alacremente per garantire alla Civica le risorse economiche, strutturali e organizzative per continuare a essere il fiore all'occhiello del Magnifico Borgo. Durante l'assemblea verranno illustrate le linee guida per un futuro libero da nubi per la Civica. **Venerdì 3 aprile**, si terrà il tradizionale **Concerto del Venerdì Santo**, nel quadro delle Processioni Storiche di Mendrisio. Il concerto, data l'attuale presenza nel chiostro del Museo d'Arte della scultura *Tongue* dell'artista Not Vital, si terrà al **Mercato Coperto**. Riferiremo prossimamente sull'evento, ma possiamo anticipare che la Civica eseguirà opere di Aaron Copland, *Fanfare for the Common Man*, Richard Wagner, *Parsifal* e *Maestri Cantori*, e Johan De Meij, *Via Claudia*, brano imposto al Concorso Flicorno d'Oro.

ChB

Il Decamerone al Cinema Teatro di Chiasso Accorsi e il Boccaccio

• Uno dei classici più irriverenti della letteratura mondiale, il *Decamerone* di Giovanni Boccaccio, e uno degli attori italiani più apprezzati, **Stefano Accorsi**. È questo il binomio che sarà protagonista dello spettacolo *Decamerone. Vizi, virtù, passioni* che andrà in scena domenica **22 marzo**, alle 20.30, al Cinema Teatro di Chiasso. Delle cento novelle scritte da Boccaccio Stefano Accorsi, insieme a **Salvatore Arena, Silvia Briozzo, Fonte Fantasia, Mariano Nieldu e Naiké Anna Silipo**, ne porterà in scena sette, per la regia di **Marco Baliani**.

Allo spettatore verrà proposto un vero e proprio parallelo tra la pestilenza amara che colpì Firenze nel 1300 e quella morale che ci circonda oggi. Le storie servono a rendere il mondo meno terribile, a immaginare altre vite, diverse da quella che si sta faticosamente vivendo: per questo nel *Decamerone* ci si sposta da Firenze verso la collina e lì si inizia a raccontare. La città è appesata e servono storie che facciano dimenticare: storie di amori, erotici e furiosi, storie grottesche o paurose, purché siano storie, e raccontate bene, perché la mor-

te là fuori si avvicina con denti affilati e agogna la preda. Oggi, invece, a essere appesato è il nostro vivere civile, fatto di corruzioni, inquinamenti, mafie, impudicizia e impudenza dei potenti, menzogna, sfruttamento dei più deboli... il teatro presta così la voce a una letteratura che, a distanza di secoli, parla di noi e della nostra società. E anche se le storie narrate sembrano buffe, quegli amori triviali, quelle strafottenti invenzioni che muovono al riso e allo sberleffo, mostrano sotto sotto il mistero della vita stessa e quell'amarezza lucida che ri-



svegla di colpo la coscienza. La casa del Cinema Teatro è aperta per informazioni e acquisto biglietti oggi e domani dalle 17 alle 19: il servizio è disponibile anche telefonicamente allo 091 695 09 16. È possibile acquistarlo anche presso l'Ente turistico a Mendrisio, presso i punti vendita Ticketcorner o sul sito www.teatri.ch.

Il Gruppo Cantemus a Coldrerio

• Municipio e Dicastero culturale di Coldrerio invitano la popolazione al concerto del **Gruppo Vocale Cantemus** (www.cantemus.ch) *William Byrd: stile italiano e spirito elisabettiano nei compositori inglesi tra XVI e XVII secolo*. L'appuntamento è per domenica **22 marzo**, alle 17, nella chiesa parrocchiale di San Giorgio. Il gruppo, diretto da Luca Dellacasa, interpreterà brani di A. Banchieri, W. Byrd, T. Tallis, T. Morley e T. Weelkes. L'entrata è libera.

Alberto Arbasino a ChiassoLetteraria

• Alberto Arbasino inaugurerà la decima edizione del festival **ChiassoLetteraria** e sarà insignito della medaglia cittadina, massima onorificenza della municipalità chiassese, venerdì 1° maggio allo Spazio Officina.

Arbasino, uno degli scrittori italiani più importanti e originali del panorama letterario contemporaneo, è anche l'autore dell'articolo "Gita a Chiasso" (apparso sul quotidiano *Il Giorno* del 23 gennaio 1963) che portò in tutta Italia il nome della cittadina di confine. In quel contributo criticò il provincialismo degli intellettuali italiani degli anni Trenta che non avevano avuto il sano riflesso di intraprendere, appunto, "una gita a Chiasso", per comprarsi libri importanti e aprirsi alle grandi correnti della cultura europea. Questa felice espressione dello scrittore vogherese è poi rimasta proverbiale. Il tema della decima edizione, dal titolo **Cambio, Change, Wechsel**, sarà il Cambiamento: il festival si interroga sullo spazio lasciato al soggetto per poter decidere della sua vita: è ancora possibile per il soggetto umano prendere in mano le redini del proprio futuro? Che ruolo può ancora detenere la letteratura nel cambiare il mondo e la singola persona? Forse un libro - annotano gli organizzatori - non potrà cambiare il mondo, ma l'auspicio è che possa ancora cambiare la vita di una persona. ChiassoLetteraria avrà un'antepremia di prestigio martedì **24 marzo**, nel foyer del Cinema Teatro, in occasione dell'assemblea annuale. Saranno ospiti della serata due autori premiati nell'ambito dei recenti **Premi Svizzeri di Letteratura 2015**: la ticinese **Claudia Quadri** e il romando **Frédéric Pajak**, con la moderazione del giornalista Michele Fazioli.

Una serata su Quasimodo a Mendrisio

• Giovedì 26 marzo, alle 20.30, al centro scolastico Canavée di Mendrisio, per il ciclo "Scrittori del Novecento", il Circolo di cultura di Mendrisio e dintorni propone una conferenza di Maria Giuseppina Scanziani intitolata **Alle fronde dei salici, incursione nella poesia di Salvatore Quasimodo**. Il poeta italiano è uno degli scrittori più significativi del '900, insieme a Giuseppe Ungaretti ed Eugenio Montale, e il suo affascinante percorso artistico è stato coronato nel 1959 dal Premio Nobel per la letteratura. Maria Giuseppina Scanziani lo illustrerà con il sussidio di immagini di repertorio e interessanti filmati. L'ingresso è libero.

"Ein Deutsches Requiem" di Brahms per il cinquantesimo di fondazione del Coro Polifonico Benedetto Marcello

• (*) *Selig sind...* Sono queste le parole con le quali inizia, e si conclude, "Ein Deutsches Requiem" di Johannes Brahms. Un "Requiem" che non può essere paragonato a nessun'altra opera di questo genere. Già nelle parole si distingue dai Requiem di Mozart, Verdi o Cherubini, per citarne alcuni tra i più famosi. Infatti Brahms non utilizza il testo liturgico latino di Tommaso da Celano, ma usa, mediante una profonda ricerca, testi tratti liberamente dalla Bibbia tedesca nella versione di Martin Lutero e scelti dal compositore stesso. Domenica delle Palme, **29 marzo**, alle ore 17, presso il Centro Manifestazioni Mercato Coperto di Mendrisio, il Coro Polifonico Benedetto Marcello presenterà questo famosissimo Requiem. E lo farà con un concerto di gala, per celebrare i cinquant'anni della sua fondazione. La data coincide con l'apertura della Settimana Santa di Mendrisio, e nulla poteva venir scelto di più bello di questo Requiem, frutto di un lungo processo di formazione e di elaborazione che ha occupato il compositore

per più di dieci anni. Il Coro Polifonico Benedetto Marcello, nella sua ormai lunga vita, ha sempre cercato di migliorarsi, regalando al pubblico, agli estimatori, agli amanti della grande musica, l'interpretazione di opere immortali. La musica del Requiem, composto di sette movimenti, dove i sentimenti di consolazione, pace e dolcezza prevalgono e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo" tedesca, nonostante il titolo, ma universale. E pertanto il Coro Benedetto Marcello, con la collaborazione del Coro Città di Como, ha scelto di dedicare a tutti questo capolavoro, come spartiacque tra i cinquant'anni trascorsi e quelli che ancora vede davanti a sé, sempre alla ricerca ostinata della pura bellezza musicale, medicina dell'anima, e vengono percepiti fin dall'inizio dell'opera, non è "solo"